

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ANNO XIX - N. 28
1 SETTEMBRE 2013

LITURGIA

I DOMENICA
DOPO IL MARTIRIO
S. G. BATTISTA

**Il campo è
il mondo**

DA OGGI

RIPRENDE LA
CELEBRAZIONE DELLA S.
MESSA DELLE
18.00

ANTICIPAZIONI
DEL
PIANO
PASTORALE
DIOCESANO



TUTTI GLI
APPUNTAMENTI
DEL
NUOVO ANNO
PASTORALE

La Chiesa verso il futuro: il “campo” è il mondo

Il tema della lettera pastorale 2013-2014

Inizia un nuovo cammino per la Chiesa ambrosiana. Un percorso missionario di annuncio «di Gesù Cristo come Evangelo dell'umano» in «tutti gli ambienti dell'esistenza quotidiana degli uomini e delle donne», anticipa il cardinale Angelo Scola. Un invito che viene «da un'importante affermazione dell'allora cardinale Bergoglio, ora Papa Francesco: “Quando la Chiesa non esce da se stessa per evangelizzare, diviene autoreferenziale e allora si ammalia”». Queste sono le linee portanti del prossimo anno pastorale. Che prenderà il via il 9 settembre con la pubblicazione della Lettera pastorale *il campo è il mondo. Vie da percorrere incontro all'umano*.

La direzione verso cui sono invitate a camminare la Diocesi e le parrocchie è dunque quella dell'annuncio. Non secondo le formule della visita pastorale o della missione pastorale tradizionalmente intesa, ma piuttosto, precisa Scola, «con una maggior coscienza missionaria» nel cuore di tutti i fedeli. Un'esigenza che nasce dalla «forte evoluzione in atto nella nostra società lombarda, sullo sfondo dei mutamenti che stanno interessando tutto il Paese e l'Europa».

Concretamente, l'Arcivescovo di Milano individua tre scopi dell'iniziativa. Il primo, un'apertura a 360°, «senza bastioni da difendere, ma solo strade da percorrere per andare incontro agli uomini. Anche i bastioni della vecchia città di Milano - aggiunge Scola - non ci sono più. Restano solo le porte». Il secondo, una proposta integrale «attraverso l'annuncio esplicito della bellezza, della bontà e della verità dell'evento di Gesù Cristo presente nella comunità ecclesiale». Il terzo, lo stile della testimonianza - e non dell'egemonia - come caratteristica fondamentale.

Quattro i possibili livelli di attuazione.

Il primo «la valorizzazione di ciò che nelle parrocchie già si pone in quest'ottica - spiega l'Arcivescovo -. Ad esempio cineforum, conferenze, catechesi, preghiere, pellegrinaggi. Con l'attenzione che siano esplicitamente riferiti agli scopi dell'iniziativa *Il campo è il mondo*».

Secondo livello, la chiamata alla pluriformità nell'unità di tutte le realtà ecclesiali della Diocesi.

Terzo livello, il ripensamento dell'attività degli Uffici diocesani nella direzione del maggiore collegamento con le parrocchie e con le altre realtà della concreta azione pastorale.

Quarto e ultimo livello, la proposta di iniziative comuni a



tutta la Diocesi, quali per esempio approfondimenti inter-decanali del tema *Il campo è il mondo*, riflessioni per i sacerdoti sulla base anche di esperienze straniere, gesti pubblici di professione della fede

ANNO PASTORALE ORATORIANO 2013-14

Il logo e lo slogan: «A tutto campo»



Un luminoso disegno a pastello diventa il logo della proposta A TUTTO CAMPO che traduce per i ragazzi e per l'oratorio l'iniziativa pastorale «Il campo è il mondo» che il nostro arcivescovo Angelo Scola consegna alla Diocesi. Il Vescovo ci chiede di percorrere insieme nuove vie «verso l'umano» con un'apertura a 360° che possa incontrare «tutto l'uomo». Il nostro impegno consiste nel portare il Vangelo in ogni ambiente e situazione della vita, con un'apertura, appunto, che potremmo dire a tutto tondo. Si tratta di dare completezza alle nostre proposte perché non venga tralasciato niente di ciò che coinvolge la vita dei ragazzi e delle loro famiglie.

La rivoluzione europea che investe il mondo musulmano



L'Algeria ha ormai la stessa natalità della Norvegia, la Tunisia della Francia. La demografia rovescia nel suo contrario lo scenario di un'Europa islamizzata, Philip Jenkins spiega come e perché.

C'è una rivoluzione che sta sconvolgendo il Nord Africa e il Medio Oriente: molte società musulmane stanno sperimentando una trasformazione demografica che le sta per rendere molto più europee: più stabili, più aperte ai diritti delle donne e, soprattutto, più "laiche". Questo cambiamento sottosta a tutte le ribellioni politiche.

In questa storia il numero magico è 2,1, la cifra che rappresenta il tasso di fertilità di cui ha bisogno una società per mantenere costante la propria popolazione. Se ogni donna ha un numero di figli maggiore, in media, di 2,1 durante la sua vita, la popolazione della società cui appartiene potrà espandersi e vi potrà essere una comunità piena di gioventù. Se il tasso scende sotto i 2,1, queste popolazioni subiranno una stagnazione prima e un declino poi, e l'età media crescerà.

Secondo uno stereotipo diffuso, gli europei hanno perso la visione a lungo termine che avrebbe permesso loro di avere famiglie numerose, e la religione non necessariamente procura loro un incentivo: più una donna vive vicino a Roma, meno ha figli. Quando gli analisti guardano all'Europa moderna, si preoccupano delle prospettive a lungo termine per la bassa fertilità in nazioni come l'Italia (1,39), la Germania (1,41) e la Spagna (1,47). Gli esperti sono per lo più preoccupati quando paragonano questi tassi europei con i profili demografici notoriamente alti del terzo mondo che hanno anche contagiato il Medio Oriente. Non è difficile immaginare uno scenario nel quale i musulmani mediorientali sopravanzerebbero gli statici europei, creando un'Eurabia islamizzata.

Ma c'è un problema. Negli ultimi trent'anni, quei paesi mediorientali che erano soliti avere grandi numeri di bambini e adolescenti hanno iniziato a subire un'impressionante trasformazione demografica. Da metà degli anni Settanta, il tasso di fertilità dell'Algeria è crollato dal 7 all'1,75, quello della Tunisia dal 6 al 2,03, quello del Marocco dal 6,5 al 2,21, quello della Libia dal 7,5 al 2,96. Oggi il tasso dell'Algeria è più o meno equivalente a quello della Danimarca o della Norvegia; quello della Tunisia è paragonabile con quello della Francia.

Cosa è successo? Tutto dipende dai cambiamenti nei comportamenti e nelle aspettative delle donne in queste società un tempo molto tradizionali. In tutta la regione le donne sono sempre più coinvolte in attività educative di livello elevato e impegnate in lavori full time. Questo cambiamento rende alle donne semplicemente impensabile aver a che fare con una tribù di sette, otto figli. Inoltre, spesso le immagini che le donne hanno del proprio ruolo nella vita sono state mutate dai contatti con l'Europa. I migranti in Francia o in Italia sono tornati a casa con attitudini cambiate, mentre le famiglie che stavano a casa hanno fatto fatica a evitare i ritratti mediatici della vita all'occidentale visti sui canali via cavo o via satellite.

Un cambiamento così profondo non può non avere implicazioni politiche. In un Paese con un tasso di fertilità da terzo mondo è abbastanza improbabile che le donne cercheranno o verrà loro

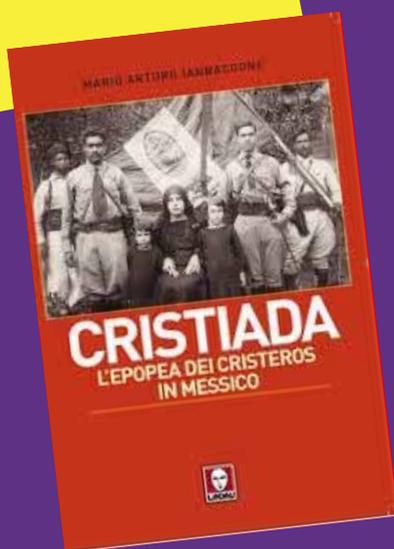
concessa una qualche forma di educazione: è decisamente chiaro che il cammino della loro carriera sarà quello di madri. Nel frattempo gli adolescenti e i giovani proliferano e diventano un ampio bacino da utilizzare per eserciti e milizie, visto che la loro vita è particolarmente poco costosa (vedi lo Yemen e la Somalia, dove la fertilità è rispettivamente del 5 e del 6,4).

Ma proviamo a immaginare una società che potremmo chiamare più "europea", nella quale gli uomini e le donne siano intensamente preoccupati per i loro nuclei familiari e abbiano investito il loro amore e la loro attenzione in uno o due figli soltanto. Come cittadini sempre più istruiti, essi saranno preparati a non accettare più la corruzione demagogica e sistematica che è stata praticata dai governi in quelle aree. Essi vedranno se stessi come membri responsabili di una società civile; con aspirazioni che domanderanno di essere riconosciute: sentiranno di voler una piena partecipazione democratica. Di qui, ecco le ribellioni, iniziate ad esempio in Tunisia, paese che ha un tasso di fertilità basso e profondi legami con la Francia.

Sembra che cambiamenti demografici così rapidi siano anche legati alla secolarizzazione, un aspetto potenzialmente molto significativo in Medio Oriente. Una forma di famiglia più piccola può essere il risultato di un declino delle ideologie religiose, ma può viceversa accadere che una fertilità declinante conduca a tale declino, come è avvenuto nell'Europa cristiana. Quando i bambini abbondavano, come negli anni Cinquanta, pressioni di una certa rilevanza tenevano le famiglie vicine alle istituzioni religiose, dal momento che esse cercavano un'educazione religiosa comune e riti religiosi comuni. Il prestigio della Chiesa cresceva notevolmente quando i preti si curavano di centinaia di bambini ogni anno per le cresime. Ma quando i bambini hanno iniziato a scarseggiare, a partire dagli anni Settanta, le chiese hanno iniziato a svuotarsi. Allo stesso tempo, le coppie che erano fortemente preoccupate della propria realizzazione personale e affettiva hanno incominciato a essere molto impazienti rispetto a ogni tentativo clericale di far rispettare le leggi morali. Le donne, in particolare, hanno iniziato a disaffezionarsi alle chiese.

Se un precedente da parte europea può fungere da modello, questo potrebbe servire come ipotesi per gli sviluppi religiosi nel Maghreb nei prossimi 10 o 20 anni. Una società così dipendente dalle donne nella scuola e nel mondo del lavoro come quella europea semplicemente non può sopportare quel tipo di ortodossie intransigenti offerte dagli islamisti in tema di famiglia. Gli estremisti non possono sparire nell'arco di una notte, ma dovranno adattare in maniera sostanziale al presente il loro messaggio in una società civile che possiede un potente senso per i valori democratici e l'uguaglianza tra uomo e donna.

La demografia non spiega tutta la questione, naturalmente, ma ha un ruolo importante in qualunque tentativo di comprendere le attuali rivoluzioni politiche in Medio Oriente.



La Cristiada fu un'epopea grandiosa e tragica, per decenni ostinatamente ignorata dalla storiografia o tutt'al più considerata un episodio minore della Rivoluzione messicana. In questo libro viene raccontata per la prima volta senza censure sulla base della migliore bibliografia internazionale.

Può un cattolico, in certe circostanze, non porgere l'altra guancia ma rispondere con la forza? Addirittura, impugnando le armi? La risposta è sì, perché la guancia da porgere è la propria, non quella altrui. La parola chiave è «difesa». Contro l'ingiusto aggressore. Un padre ha il dovere di difendere i suoi piccoli. Lo stesso vale per il poliziotto e il soldato nei confronti di quelli che è chiamato a proteggere. Ma allora, si obietterà, perché i martiri antichi non si difesero? Perché contro l'impero romano sarebbe stato un suicidio, che al cristiano è vietato. Ma se un potere tirannico intende, per esempio, cancellare il cristianesimo con la forza, allora, se c'è una concreta possibilità di successo, ai cristiani è lecita la resistenza. Naturalmente, le armi sono l'ultima opzione. Così, dunque, fecero i cattolici messicani nel 1925.

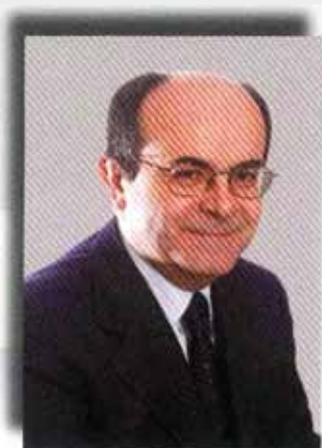
Le continue rivoluzioni, con l'interessato appoggio degli Usa, che avevano squassato il Messico fin dall'indipendenza dalla Spagna e poi da Massimiliano d'Austria, erano culminate nel 1917 in una Costituzione ossessivamente laicista, la cui ideologia massonica-leninista intendeva "modernizzare" il Paese liberandolo dalla «superstizione». Cioè, dal suo retaggio cattolico. Finché al potere ci fu Porfirio Diaz la Costituzione rimase di fatto inapplicata, anche perché la morte della moglie del dittatore provocò in lui una tardiva ma sincera conversione alla fede. Scomparso lui, però, salì al potere Plutarco Elias Calles, un fanatico robespierriano che espulse preti e vescovi che si opponevano al progetto di una «chiesa nazionale» scissa da Roma e agli ordini del solo governo.

Seguirono le solite misure: abolizione degli ordini religiosi, confische, divieto di ogni attività per i cattolici. Sordo a ogni offerta di compromesso, Calles procedette ad arresti ed esecuzioni.

I vescovi messicani, consultatisi col papa Pio XI, chiusero le chiese in segno di protesta. La parola passò al laicato, che in Messico era tutt'altro che «arretrato» e «superstizioso». Anzi, applicando la Rerum novarum, aveva dato vita a sindacati, patronati operai, scuole, laboratori, previdenza e casse mutue. E il laicato cattolico mise in atto una forma di protesta estrema: il boicottaggio economico dei prodotti governativi (tabacchi, ferrovie, banche, teatri...). La risposta di Calles fu semplicemente feroce e la fede fu costretta alla clandestinità. E la parola passò alle armi. I cattolici misero in piedi un esercito regolare forte di cinquantamila uomini, addestrati e inquadrati da generali professionisti. Nel 1926 scoppiò l'insurrezione al grido di «Viva Cristo Re!», la cui festa era stata istituita dal papa l'anno prima. La guerra «cristera», in nome della libertà religiosa, durò fino al 1929 e vide i «cristeros» largamente vittoriosi sui governativi, i quali si ritrovarono a controllare praticamente solo il Nord. Poiché i «cristeros» avevano l'appoggio plateale del popolo, Calles si vide costretto a rivolgersi agli Usa per armi e aiuti logistici (in cambio di concessioni petrolifere). Quantunque i governativi non facessero prigionieri e non esitassero a sterminare donne e bambini (la Chiesa ha beatificato molti di questi martiri), l'esercito «cristero» aveva serie possibilità di vittoria finale. Il papa intervenne con ben tre encicliche sul caso messicano, e il Vaticano si ado-

però in tutti i modi presso la diplomazia internazionale. Così, con la mediazione dell'ambasciatore americano, nel 1929 il furbo Calles accettò di firmare un compromesso con i vescovi messicani, i cosiddetti «Arreglos». I vescovi a quel punto ordinarono ai «cristeros» di deporre le armi e quelli obbedirono. Fu un tragico errore perché Calles non mantenne alcun impegno. Anzi, nei dieci anni seguenti furono silenziosamente eliminati tutti quelli che avevano partecipato alla guerra da parte cattolica. E per mezzo secolo sul Messico si stese la cappa della laicizzazione forzata. Solo nel 1979 un papa poté metterci piede, e in forma privata: Giovanni Paolo II, che fu accolto come «signor Wojtyła». Là era vietato ai preti perfino di portare l'abito.

Tutta questa vicenda è stata silenziata dalla storia fino all'anno scorso, quando un film hollywoodiano, *Cristiada*, l'ha riportata alla luce. Quantunque sia un kolossal interpretato da calibri come Andy Garcia, Peter O'Toole e Eva Longoria, da noi non è mai stato distribuito (circola solo, «pirata», su internet, sottotitolato), e presumibilmente mai lo sarà. E anche se lo fosse, da noi sarebbe un flop come 11 settembre 1683 di Renzo Martinelli, per i motivi che abbiamo lamentato a suo tempo: nemmeno i cattolici, ormai, guardano i film che parlano di loro se nessuno li informa. Ma alcuni non sono come gli altri, perciò è bene sappiano che qualcuno la storia dei «cristeros» l'ha raccontata: Mario A. Iannaccone, in un documentatissimo volume edito da Lindau; *Cristiada. L'epopea dei cristeros in Messico. La Cristiada costò ai cattolici messicani 300mila morti. Su sei milioni di abitanti.*



Mittente:

Scuola dell'Infanzia**CARO EMILIO,**

sarà difficile aprire il nuovo anno e non ritrovarti indaffarato tra le ricevute e le fatture della scuola.

Ci siamo soffermate in preghiera, chiedendo al buon Dio di aiutarci a spiegare ai nostri bambini la chiamata che hai ricevuto; ben presto abbiamo compreso che ai piccoli cuori è lo stesso Gesù a parlare e noi abbiamo il solo e semplice compito di facilitare la comunicazione.

Dopo lo sconforto umano una luce ha reso più chiaro il progetto divino, non comprensibile nei pochi e rapidi giorni estivi in cui eravamo in tanti ad attendere un tuo sms, una mail con tue notizie.

Il nostro "postino" è stato chiamato ad una missione importante, anzi alla più importante della vita, e ha risposto, come era solito, con umiltà, silenzio e abbandono fiducioso. Ti immaginiamo a distribuire la posta in Cielo dove, con il tuo sorriso buono e la tua gentilezza, tieni i conti con precisione e generosità, le stesse con le quali hai accolto l'invito a dare la tua mano volontaria e competente alla Scuola. Seppur impegnato per il bene del paese e della comunità hai accettato volentieri e da subito una speciale sintonia umana e spirituale ti ha reso "uno di noi", condividendo la gioia di ricambiare il sorriso dei bambini, con uno sguardo speciale "ai tuoi piccoli aiutanti".

Ora ti lasciamo al tuo nuovo incarico perché, meticoloso e preciso come sei, non ami per

dere tempo e ti adoperi con passione a quanto ti viene affidato: ecco il motivo per cui il Signore ha scelto proprio te, valorizzando i tanti talenti consegnati e fatti triplicare al meglio!

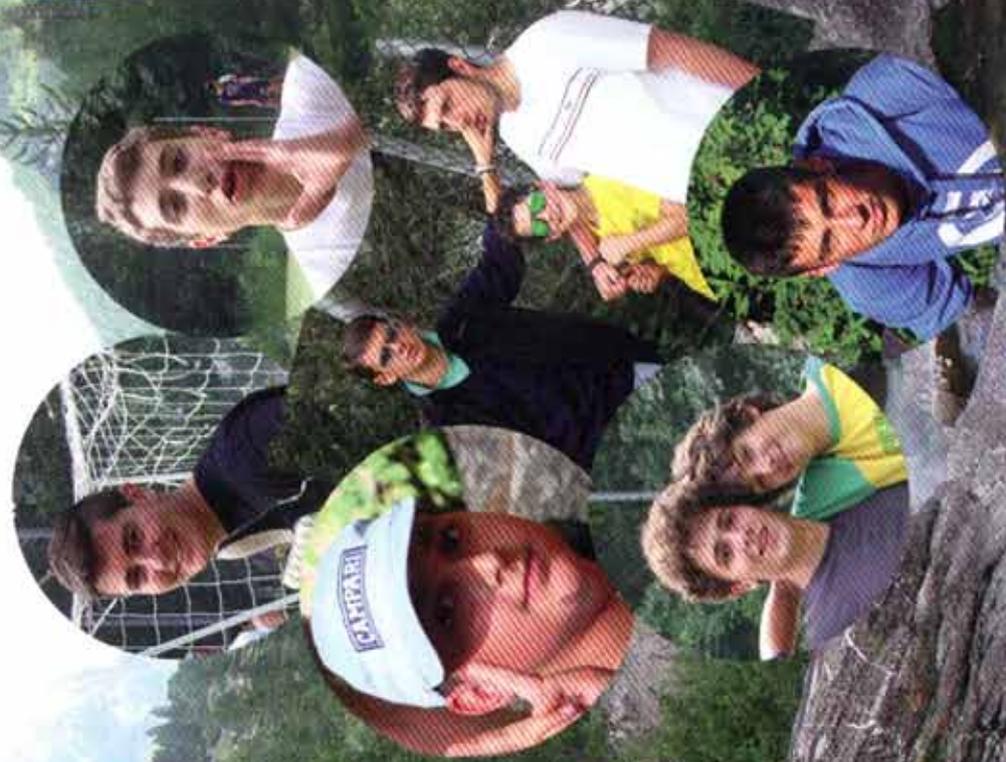
Siamo certe che la posta migliore è quella che continuerai a consegnare per noi alla Madonna, proprio come hai fatto in occasione dell'ultimo pellegrinaggio a Lourdes. Ti chiediamo un ultimo servizio prima di rincontrarci un giorno: continua a presentarle le nostre intenzioni vegliando sulla tua famiglia, sui tuoi cari e sulla nostra amata Scuola. Noi perseveriamo nell'inviarti la "nuova posta", ricordandoti con affetto e sentendoci particolarmente uniti nella preghiera, augurandoti "buona festa eterna", la stessa che in parte anticipiamo ogni anno con i bimbi nella solennità dei Santi.

Con amicizia e gratitudine, il personale, i bimbi e le famiglie della Scuola dell'Infanzia parrocchiale.

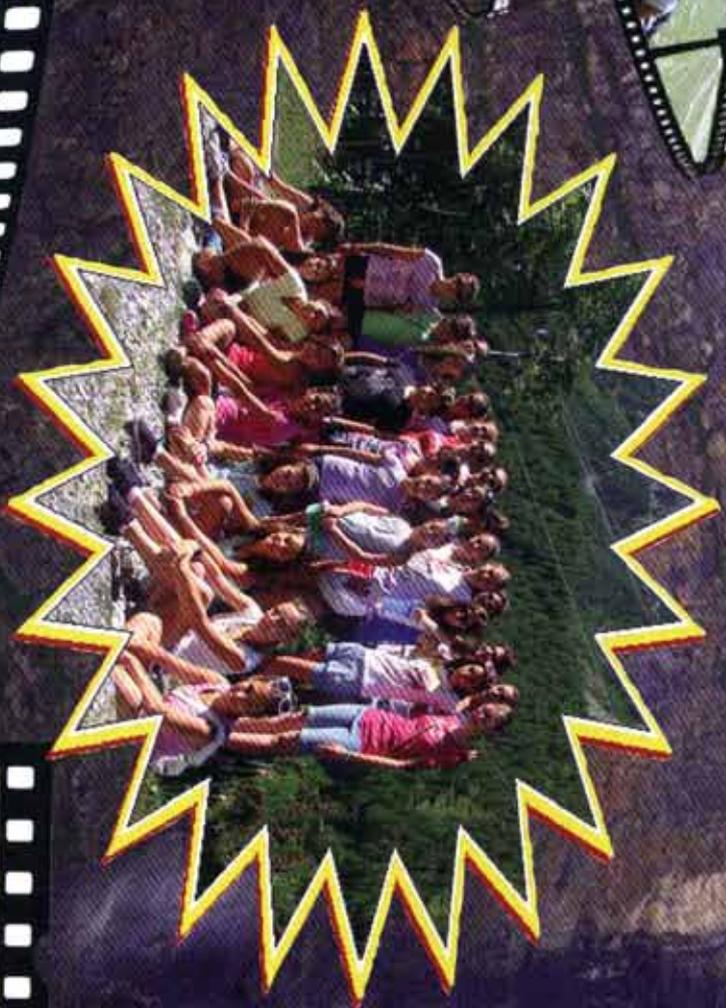


***La famiglia Garascia,
commossa per la testimonianza di affetto e di amicizia,
sentitamente ringrazia
tutti coloro che le sono stati vicini
in questo triste momento.***

Campeggio oratoriano 2013
Turno dei ragazzi
Saretto - Val Maira
dal 14 al 21 luglio



CHERSOGNO OSEROT
ORONAJE FARAUT



Campeggio oratoriano 2013
Turno delle ragazze
Saretto - Val Maira
dal 21 al 28 luglio



RASSEGNAZIONE O SPERANZA?

Il mondo d'oggi si trova in una drammatica fase di crisi o di passaggio. L'attuale fallimento della modernità prepara forse la fine della storia e del mondo? I pronunciamenti di molti santi, profeti, apostoli e papi ci suggeriscono una risposta negativa. Non siamo alla fine dei tempi ma solo alla fine di un tempo o di un'epoca: quella della Rivoluzione gnostica e anticristiana della Babele planetaria e totalitaria. All'epoca attuale ne succederà una nuova in cui la Chiesa rinnovata otterrà il maggiore trionfo della sua storia; la Cristianità risorta realizzerà con maggior santità il Regno sociale di Cristo. L'epoca ventura sarà non solo genericamente cristiana ma anche specificamente mariana realizzando socialmente il celebre motto ad Jesum Mariam. La fiduciosa e operosa aspettativa del Regno di Cristo in Maria è quindi non solo lecita ma anche doverosa, poiché lo esige la fede nella Divina Provvidenza. Quest'aspettativa svolge anche un salutare ruolo pedagogico, impedendo che i cristiani s'illudano di sopravvivere adattandosi al sistema rivoluzionario, o all'opposto si rassegnino alla inerzia e alla sconfitta. Alla falsa alternativa tra compromesso e isolamento, tra complicità e resa, tra illusione e disperazione, bisogna dunque opporre la prospettiva di quella speranza soprannaturale che anima la lotta per una nuova epoca di civiltà cristiana.

Martedì 8 ottobre 2013

Un fosco orizzonte di crisi. Una domanda seria e opportuna: passaggio vero che cosa? Capire il disegno divino sulla storia.

Martedì 22 ottobre 2013

“Testimonianza profetica” o impegno sociale? Fine dei tempi e del mondo o fine di un tempo e di un mondo? “Segni dei tempi”, “Ultimi tempi”, e “Fine tempi”.

Martedì 5 novembre 2013

“Il Medioevo”, trionfo incompiuto della Chiesa. Regalità sociale di Cristo e trionfo storico della Chiesa.

Martedì 19 novembre 2013

“La sesta età della Chiesa”.

Martedì 3 dicembre 2013

“Il Santo pontefice” e il “Gran monarca”. Il regno di Maria.

Martedì 21 gennaio 2014

Pericolo di un nuovo millenarismo?. Alle radici dell'equivoco millenarista.

Martedì 4 febbraio 2014

Sperare per lottare e per vincere. La risurrezione dei morti-viventi.

Gli incontri si terranno dalle 21.00 alle 22.15 nel salone dell'oratorio maschile. Gli argomenti verranno precisati di volta in volta sul Mantice.

RASSEGNAZIONE O SPERANZA?

A. S. 2013/2014: ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Tutta la scuola ha accolto con entusiasmo nel progetto estivo i nuovi Pulcini e le loro famiglie, certi che ogni persona è portatrice di una ricchezza unica e originale, capace di dare nuovo colore all'esperienza scolastica.

L'INSERIMENTO CONTINUA IN MODO SPECIALE PER TUTTI CON TANTE NOVITÀ E SORPRE-SE PER AVVIARE O CONTINUARE IL CAMMINO IN MODO SERENO E ARMONIOSO!

- **LUNEDÌ 2 settembre** dalle 9.00 alle 11.00: sezione "Pulcini" (inserimento speciale per tutto il mese dedicato all'accoglienza personalizzata).
- **VENERDÌ 6** dalle ore 9.00 alle 13.00: giornata speciale per i **Pulcini con i Remigini** e pranzo insieme; al termine "BATTI 5 AMICO", speciale aperitivo e brindisi tra i genitori uscenti e i nuovi arrivati.
- **LUNEDÌ 9** dalle 9.00 alle 13.00: sezioni "Leprotti" ed "Orsetti".
- **Da MERCOLEDÌ 11**, orario completo e servizi pre e post scuola.

PRENOTAZIONI DELLE INTENZIONI DELLE S. MESSE PER L'ANNO 2014



Le suore saranno disponibili in alcuni giorni per raccogliere le intenzioni presso il Centro Mons. Giani, come da calendario.

- ✓ **Lunedì 9 e 16 settembre dalle 9.00 alle 11.00.**
- ✓ **Mercoledì 18 e 25 settembre dalle 17.30 alle 18.30.**
- ✓ **Giovedì 19 settembre dalle 17.30 alle 18.30.**
- ✓ **Mercoledì 2 ottobre dalle 9.00 alle 11.00 sempre presso il Centro Mons. Giani.**

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



*Pubblichiamo l'elenco parziale dei festeggiati. Se qualche coppia volesse aggiungersi può ancora farlo. La celebrazione si terrà **domenica 29 settembre alle ore 11,15** in chiesa parrocchiale.*

55° **Paramatti Sergio e Donegà Anna**
55° **Valli Luigi e Passi Ernestina**
50° **Toniolo Guglielmo e Pettendò Vilma**
40° **Pisoni Gaetano e Garascia Imelda**
40° **Visentini Marino e Testa Mariarosa**
40° **Eralda Moroni e Rino Tacchi**
30° **Gallazzi Mauro e Valli Anna**

30° **Zanin Armando e Galazzi Giusi**
25° **Brusatori Mauro e Valli Silvia**
25° **Paganini Luigi e Gritti Giovanna**
25° **Scaramozzino Mario e Zara Daniela**
25° **Galazzi Ambrogio e Colognesi Paola**
15° **Cesarello Davide e Etrema Sabrina**
10° **Silvana Tacchi e Giuliano Tapella**

Catechiste

Venerdì 6 settembre alle ore 17.00 in oratorio maschile.

Gruppo Mamme

Martedì 10 settembre alle ore 21.00 in oratorio femminile.

Gruppo Papà

Mercoledì 11 settembre alle ore 21.00 in oratorio maschile

Gruppo Adolescenti

Saranno convocati per un primo incontro per la presentazione della proposta educativa e per l'iscrizione **sabato 7 settembre** alle ore 19.30 in oratorio maschile.

La serata inizierà con la cena. Date l'adesione a suor Gabriella e a Dario

Corso per fidanzati

Ci sarà un unico corso annuale. Gli incontri si terranno dalle ore 21.00 alle 22.30 presso il salone dell'oratorio maschile nei seguenti giorni: 20/11; 27/11; 4/12; 11/12; 22/1/2014. Nella domenica della festa della S. Famiglia (26 gennaio 2014) i fidanzati saranno presentati ufficialmente alla comunità durante la S. Messa delle ore 10.00. Le iscrizioni si ricevono anche telefonicamente (338.7272108), oppure tramite e-mail (donarmando@parrocchia-vanzaghello.it).



ISCRIZIONI ALL'ANNO CATECHISTICO E ORATORIANO 2013-2014

DOMENICA 8 SETTEMBRE 2013

Genitori dei ragazzi/e di 1ª elementare: alla S. Messa delle 10.00 ci sarà il mandato ai bambini. Alle 11.00 presso il salone dell'oratorio maschile don Armando presenterà ai genitori la proposta dell'oratorio per i ragazzi/e di quest'età.

Genitori dei ragazzi/e dalla 2ª elementare alla 3ª media: si troveranno in chiesa parrocchiale alle ore 15.00 per la presentazione dell'anno catechistico e oratoriano.

Dopo l'incontro con don Armando i genitori si recheranno per le comunicazioni dettagliate e le iscrizioni nei seguenti luoghi:

- **genitori dei ragazzi/e di 3ª e 5ª el.:** si fermeranno in chiesa parrocchiale.

- **genitori dei ragazzi/e di 2ª el.:** si recheranno al secondo piano del Centro Mons. Giani.

- **genitori dei ragazzi/e di 4ª el.:** si recheranno nella sala Mario Rivolta in oratorio maschile.

- **genitori dei ragazzi/e delle Medie:** si recheranno nel salone dell'oratorio maschile.

Al termine degli incontri potrete effettuare l'iscrizione.

GRUPPO S. PADRE PIO

S. MESSA CON PREGHIERA DI GUARIGIONE E LIBERAZIONE

attraverso l'intercessione del Santo Padre Pio.

Sarà celebrata il **25 settembre** presso il Santuario Basilica Madonna della Bozzola.

Partenza del pullman alle ore 19.00 da Piazza Don Rampini.

Costo: € 10.00 all'iscrizione presso Mariuccia (0331.306081).

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	



**IN MEMORIA DI EMILIO GARASCIA
PER IL RESTAURO DI S. ROCCO:**
€ 100.

**IN MEMORIA DI ZOCCHI ANTONIA
DAI NIPOTI DI BERNATE:** € 140.
La S. Messa di suffragio sarà celebrata domenica 15 settembre alle ore 8.00.

**PER IL CARO EMILIO GARASCIA
DA MARIAROSA E PIERMARIO
FASSI CON I FIGLI MARIA REGINA,
FRANCO E LERISPETTIVE FAMIGLIE
PER IL RESTAURO DI S. ROCCO:** € 50.

**PER AMELIA DAGLI ZII SILVANA,
CELESTINO E GIUSEPPINA:** € 50.

**PER ALFIO DE MAESTRI DAGLI
AMICI DI FAMIGLIA:** € 80. *La S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 16 settembre alle ore 18.30.*

**LAFAMIGLIATESTAFAUN'OFFERTAIN
SUFFRAGIO DELLO ZIONINO
PER IL RESTAURO DI S. ROCCO.**

**IN MEMORIA DI MAININI ANTONIO
DALLA MOGLIE DALLE SORELLE
E COGNATE PER IL RESTAURO
DI S. ROCCO:** € 200.

**IN MEMORIA DI MAININI ANTONIO
DAI NIPOTI QUAINI, MAININI
ESTELLINI PER IL RESTAURO DI S.
ROCCO:** € 250. *La S. Messa sarà celebrata il 26 ottobre alle 18.30.*

**IN MEMORIA DI ZANNONI MARIA
ROSA DAI COGNATI AMBROGIO
E PIERA, ERENZIO E GIOVANNA
OFFRONO € 100 A FAVORE DEL
LACROCE AZZURRA TICINIA.**

**IN RICORDO DI ALFIO DE MAESTRI
GLI AMICI DEL BARSPOFFRONO
LA SOMMA DI € 100 A FAVORE
DELLA CROCE AZZURRA TICINIA**

**ERRATA CORRIGE
DAGLI AMICI DEL VELOCIPEDE
EPR LA CROCE AZZURRA TICINIA:** € 115.

02 Lunedì
S. Elpidio Riprende la S. Messa feriale delle ore 18.30

03 Martedì
S. Gregorio Magno

04 Mercoledì
S. Ida

05 Giovedì
B. Teresa di Calcutta 10.30 Matrimonio Branca Matteo
20.30 S. Rosario Gr. Padre Pio

06 Venerdì
S. Zaccaria profeta 17.30 Incontro catechiste O.M.

07 Sabato
B. Eugenia Picco 19.30 Incontro e cena adolescenti O.M.

08 Domenica ^{T.O. XXIII L.O. III sett.}
II dopo il Martirio di S. G. il Precursore 11.00 Incontro con i genitori dei bimbi 1^a el.
15.00 Incontro con i genitori per l'iscrizione alla catechesi e all'oratorio
17.00 Batt. Zara Giordano
20.30 S. Rosario Madonna in campagna

09 Lunedì
S. Pietro Claver INIZIO CATECHESI SETTIMANALE
9.00 - 11.00 Prenotazioni Ss. Messe c/o Centro Mons. Giani
1900 PULCINI Assemblea genitori

10 Martedì
B. Giovanni Mazzucconi 21.00 Regnum Cristi in O.M.
21.00 Incontro programmatico Gruppo Mamme

11 Mercoledì
S. Giacinto 20.30 S. Rosario Madonna in C.
21.00 Incontro programmatico Gruppo Papà

12 Giovedì
Nome della B.V Maria 15.00 OFS e AC in casa parrocchiale
20.30 S. Rosario Madonna in C.

13 Venerdì
S. Giovanni Grisostomo

14 Sabato
Esaltazione della S. Croce

15 Domenica ^{T.O. XXIV L.O. III sett.}
III dopo il Martirio di S. G. il Precursore 10.00 Dopo la S. Messa consegna del catechismo ai Pulcini
11.30 Battesimo Mara Carlotta
17.00 Batt. Milani Alessandro e Bienati Alessandro
20.30 S. Rosario Madonna in Campagna

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe

Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

08 DOMENICA

II dopo il martirio di S.G. B (C)

SS. Messe

8.00 Zocchi Antonia e Calcaterra

10.00 Pro popolo

18.00 Giani Carolina

20.30 S. Rosario Madonna in Campagna

Battesimo

17.00 Zara Giordano (chiesa parrocchiale)

I figli inviati nella vigna

02 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Gabriella, Lazzaro

18.30 Giana Nino

03 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Laura, Rino

18.30 Alessandro, Ernesto e Isolina

04 MERCOLEDÌ

S. Tommaso, apostolo - Festa

SS. Messe

8.30 Milani Margherita e famiglie

Rosa e Milani

18.30 Rosalia e Luigi, Roberto e nonni

05 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Vendola Giovanni, Pietro

e Margherita Calcaterra

18.30 Gruarin Amabile e Poianella Enrico,

Zocchi Virginio Giovanni

20.30 *S. Rosario Gruppo Padre Pio*

06 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Padre Enea e famiglia

18.30 Mainini Valerio

07 SABATO

Feria

S. Messa Vigiliare Vespertina

18.30 Filippi Natale, Santino e Famiglie,

Torretta Gaetano, Giudici Angelo

Angela e Carlo, Barmossi Giuseppe e

Rosetta



Classifica finale OF 2013

Squadre	Om	Of	Totale
Zaffiri	692	391	1083
Topazi	612	426	1038
Smeraldi	624	412	1036
Rubini	672	353	1025

Festa degli Oratori



**SI TERRÀ DOMENICA
22 SETTEMBRE 2013.
CON TANTE TANTE
ATTRAZIONI...**

**SUL PROSSIMO NUMERO TUTTI
I DETTAGLI DELLA FESTA**